

NonSoloBiografie: Aleksandr Griboedov

Aleksandr Sergeevic Griboedov nacque a Mosca il 15 gennaio 1795. Nel 1818-1823 fu in Georgia e in Persia in missione diplomatica. Lui scrisse la commedia nel 1822-1823, ma non la poté mai vedere rappresentata perché la censura pose il divieto. La commedia circolò in copie clandestine, e solo dopo la sua morte si ebbero le prime rappresentazioni.

Nel 1825 fu coinvolto nella rivolta decabrista, fu arrestato ma riuscì a discolarsi. Dopo la pace di Turkmenchai, fu nominato ambasciatore russo in Persia: restò ucciso a Teheran nel 1829 durante un assalto della folla alla legazione russa.

La fama letteraria di Griboedov è legata esclusivamente a "Che disgrazia l'ingegno!". I frammenti della tragedia Notte georgiana, l'altra opera da lui scritta che ci è rimasta, sono molto inferiori.

"Che disgrazia l'ingegno!" ha diretti antecedenti nel teatro di Molière. Scritto in giambi di lunghezza variabile, ha un dialogo sciolto e brillante. Molti versi sono entrati a far parte del patrimonio proverbiale del russo parlato. Cackij, un giovane nobile che torna a Mosca dopo un lungo viaggio per sposare la donna che ama si trova di colpo immerso in un mondo retrivo e pettegolo: Famusov padre della ragazza è mondano e conformista, Molcalin un segretario ambiguo e servile, Repetilov un parolaio avvinazzato, Skalozubov un colonnello ottusamente reazionario. Di fronte a questa galleria di cariatidi Cackij deluso anche in amore, preferisce riprendere i suoi vagabondaggi.

Classica nella caratterizzazione dei personaggi, concepiti come archetipi di umanità ma identificati con tratti vigorosi, la commedia adombra, nello scontro che oppone Cackij all'egoismo del vecchio mondo, l'imminente generosa (e fallimentare) rivolta dei giovani idealisti contro la brutalità del regime zarista. È morto 30 gennaio 1829.